



# Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro

## Nucleo Ispettorato del Lavoro di Siracusa

Via G.B. Perasso 2 – 96100 Siracusa – telef. 0931\*796768 – fax 0931\*796731  
e-mail ccSRispelavcd@carabinieri.it

**VERBALE:-** di interrogatorio di persona sottoposta ad indagini, redatto in conformità degli articoli 64 e seguenti del c.p.p., mediante delega di cui all'art. 370 del c.p.p. secondo le modalità all'uopo previste dal D.l.vo 271/89, nei confronti di GANCI Giuseppe. ----

L'anno 2009, addì ventisette del mese di Ottobre, in Siracusa presso gli uffici del Comando in intestazione, alle ore 10.30. -----

I sottoscritti Ufficiali di p.g. Luogotenente Magri Cosimo e Rag. Padula Antonio, rispettivamente, Comandante del reparto in intestazione ed Ispettore del Lavoro, entrambi in servizio presso il XXXIII° Servizio I.P.L. di Siracusa ed in ottemperanza all'ordine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa – dott. Andrea Palmieri - è comparso il Sig. GANCI Giuseppe identificato mediante Carta di Identità n° AN 5050910 rilasciata dal Comune di Siracusa in data 16/10/2007 che, invitato a declinare le proprie generalità e quant'altro valga ad identificarlo con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, dichiara:

- sono e mi chiamo GANCI Giuseppe;
- sono nato a Floridia il 29/06/1946;
- sono residente a Siracusa in Traversa Rigiliffi n° 26, telefono 3334825057
- stato civile: coniugato,
- titolo di studio: Diploma di Geometra
- attività lavorativa: bracciante agricolo;
- pseudonimi o soprannomi: nessuno
- nazionalità: italiana;
- non sono sottoposto ad altri procedimenti penali;
- non ho riportato condanne in Italia o all'estero;
- non esercito, né ho esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità, né ho ricoperto cariche pubbliche.

Invitato a esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, nel caso non vi avesse già provveduto o che intenda nominarne un altro, dichiara: “ *Ho già nominato quale difensore di fiducia l'Avvocato FRASCA Salvatore, del Foro di Siracusa, con studio in Floridia coso Vittorio Emanuele n° 431, telefono e fax 0931940785, cell. 3389276323, con il precedente verbale di s.i. del 24/06/2009*”

Si dà atto che è presente l'Avvocato FRASCA Salvatore, difensore di fiducia come sopra nominato. Invitato a dichiarare o ad eleggere domicilio a norma dell'art.161 del c.p.p., con avviso che, deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza, di insufficienza, di inidoneità della dichiarazione o della elezione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio le successive notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, risponde: “*Eleggo domicilio presso lo studio del difensore prima nominato*”. =====

Si dà atto che l'interrogatorio ha luogo su delega del sig. Sostituto Procuratore della Repubblica Dott.Andrea Palmieri, =====

Si dà altresì atto che alla persona sottoposta alle indagini vengono contestati gli addebiti in ordine al reato di cui all'art. 640 comma 2° del c.p.p., commesso nell'anno 2006 ai danni dell'INPS in concorso con Giardina Silvio e Giardina Salvatore, propri datori di lavoro, per avere presentato domanda per l'indennità di disoccupazione ed averla indebitamente percepita.



Informato l'indagato che si procede nei suoi confronti per quanto sinora accertato da questo Ufficio in merito al reato di cui sopra e che ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, tranne quelle sull'identità personale ma che, anche se non risponde, il procedimento seguirà il suo corso e che le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate nei suoi confronti e se renderà dichiarazioni su fatti che concernono le responsabilità di altri, si assumerà, in ordine a tali fatti l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art.197 c.p.p. e le garanzie di cui all'art.197 bis c.p.p..

La persona sottoposta ad indagini, invitata ad esporre quanto ritiene utile in sua difesa, dichiara:

*“ Preliminarmente intendo rispondere, come peraltro già comunicato nella mia precedente denuncia del 28/01/08 e confermato in tutte le altre successive, alle quali faccio espresso riferimento e che sono state a suo tempo trasmesse anche agli Uffici della Procura. Nell'estate del 2006 ho effettivamente percepito l'indennità di disoccupazione agricola, così come hanno fatto anche nella quasi totalità anche gli altri dipendenti dell'azienda Giardina. L'aver tollerato che l'azienda dichiarasse giornate inferiori a quelle effettivamente svolte è diretta conseguenza dello stato di assoluta soggezione in cui l'azienda Giardina induceva la mia persona come quelle degli altri lavoratori, approfittando della situazione di necessità in cui versava il sottoscritto, pena la perdita del posto di lavoro e l'impossibilità di lavorare presso altre aziende. Tale comportamento dell'azienda agricola fratelli Giardina, quando io sono entrato nel Gennaio dell'anno 2001 come bracciante agricolo a lavorare per la stessa, era da tantissimo tempo consolidato e incontrastato.*

*La conferma di ciò si può ritrovare nelle precedenti denunce e nel riscontro dei pagamenti effettuati tramite assegni circolari dall'azienda Giardina ai diversi lavoratori. A tal proposito preciso che detti pagamenti a mezzo assegni bancari sono avvenuti sin dalla data della mia assunzione fino al 25 aprile 2006, data alla quale sono entrato in trattamento di malattia. Comunque alla data di rientro, verso Dicembre 2006 se non ricordo male, il sistema di pagamento cambiò da assegni circolari nominativi a denaro contante. In data 01/08/07 sono stato allontanato illecitamente dal luogo di lavoro perché mi sono rifiutato di effettuare una prestazione poco trasparente e contraria alle norme più elementari di tutela della salute, in quanto avrei dovuto selezionare prodotti intaccati da marciume e vermi da altri in apparente buono stato. Nello specifico, trattasi di angurie per le quali avevo richiesto un intervento specifico del N.A.S. di Ragusa con fax datato 01/08/07, già prodotto in allegato alle mie denunce.*

*Da allora mi è stato precluso di fare ingresso nella azienda per proseguire la mia attività di lavoro dipendente.”*

L'Ufficio procede, secondo le direttive dell'A.G. delegante, a porre le seguenti domande al GANCI Giuseppe:

Domanda: “Sa riferire da quanto tempo fosse in uso il sistema della doppia contabilità da parte dell'azienda Giardina?”

Risposta: “certamente da quando io ho iniziato a lavorare per l'azienda Giardina, ma probabilmente il sistema di registrazione parziale delle giornate di lavoro svolte da ciascun dipendente era in uso già da tempo e ritengo possa essere facilmente riscontrato dal controllo incrociato tra gli assegni erogati e le buste paga elaborate.”

Domanda: “Chi e come le ha parlato del sistema della doppia contabilità?”

Risposta: “La doppia contabilità mi consta personalmente perché anche io ricevevo da una parte gli assegni con cadenza bisettimanale e dall'altra una busta paga riportante un numero di giornate di lavoro inferiore.

Domanda: “Come è venuto a conoscenza del sistema della doppia contabilità aziendale presso i Giardina?”

Risposta: “per quanto riguarda il rilevamento delle presenze ed i relativi pagamenti faccio riferimento ai due responsabili dei settori lavorazione agrumi e ortaggi, che segnavano le ore e precisamente i signori Bonaccorso Salvatore e Rizzotto Salvatore. Costoro sono,





